

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA ADES 06/2000

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o insonni non armati  
H2: Muratura armata con insonni armati  
H3: Muratura con altri o non identificati insonni

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "celloso tonna". Indicare per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani esaltati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite all'interno delle caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (Q) indicano la possibilità di multicella: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (C) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (L) si deve scrivere in stampatello spogliando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

**Sezione 1 - Identificazione edificio.**  
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. **INDICATIVO SCHEDA:** Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

**IDENTIFICATIVO EDIFICIO**  
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistere per l'aspettamento del lavoro del rilevatore e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua individuazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'innesco dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo da consentire il coordinamento comunale dove il rilevatore, dopo la visita conclamata (reso del sopralluogo). La numerazione degli aggregati e degli edifici dove essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta. I dati listati e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

**Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **Dimensionamento edificio o parcelle:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o il nome dei proprietari se privato (es. Condominio Verde, Rossi Mario).

**Sezione 2 - Descrizione edificio**  
N° piani totali con interrati. Indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazione incluso quello di sotterraneo solo se praticabile. Computare i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Usi (multiscelta):** indicare i tipi di uso componenti nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni.

**Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)**  
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra a 1° livello (2B) e soletti rigidi (in c.a.) e muratura in pietra a 2° livello (2B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legame, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di costoli o catene, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multicella, nelle colonne G e H della parte "muratura".

1 - c.a. o altro strutturalmente necessario su muratura  
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)  
G3: Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

**Sezione 4 - Dannii ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**  
La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nello schedario di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale: **D1 danno leggero:** è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rappresentare un pericolo per l'utente. **D2-D3 danno medio - grave:** è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura, senza che venga avvertito palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali. **D4-D5 danno gravissimo:** è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale e totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

**Provvedimenti di pronto intervento eseguiti:** sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

**Sezione 5 - Dannii ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...**  
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multicella.

**Sezione 7 - Terreno e fondazioni**  
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

**Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ**  
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella **Valutazione del rischio**) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono **agibile l'edificio**). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette condizioni importanti per la comunità. **Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate:** sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie o persone da evacuare, oltre a quelle che abitano già inagibile l'edificio. **Provvedimenti di pronto intervento:** indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

**Sezione 9 - Altre osservazioni**  
**Accuratezza della visita:** indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo. **Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro:** riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio descrivere i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spilata nel riquadro ritrattato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

Istat Provincia | Istat Comune | Rilevatore | N° scheda | Data 10/10/09

**SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-sola)**

Strutture verticali	Strutture in muratura								Altre strutture		
	Non identificate				A tessitura regolare o di cattiva qualità (pietra non squadrata, ciottoli, ...)				Tela in c.a.	Pavili in c.a.	Tela in acciaio
	Senza catene o costoli				Con catene o costoli				REGOLARITA'	Non Regolare	Regolare

1 Non identificate  
2 Volte senza catene  
3 Volte con catene  
4 Travi con solette deformabili  
5 Travi con solette sperande  
6 Travi con solette rigide

**SEZIONE 4 Dannii ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

Livello - estensione	DANNO (1)									PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI			
	D4-D5 Gravissimo	D3-D4 Medio grave	D2-D3 Medio	D1 Leggero	Nullo	Nessuno	Demolizione	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggi	Riparazione	Trasferimento e protezione passaggi	

**SEZIONE 5 Dannii ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti**

Tipo di danno	PRESENZA DANNO						PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
	A	B	C	D	E	F	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggi

**SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti**

Causa potenziale	PERICOLO SU		PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI			
	Edificio	Via d'accesso	Via interna	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggi	

**SEZIONE 7 Terreno e fondazioni**

MORFOLOGIA DEL SITO  
1 Creta 2 Pendio forte 3 Pendio leggero 4 Piantura

DISSESTI (in atto o temibili):  Versanti incontenibili  Terreno di fondazione

Istat Provincia | Istat Comune | Rilevatore | N° scheda | Data 10/10/09

**SEZIONE 8 Giudizio di agibilità**

Valutazione del rischio

RISCHIO	ESTERNA (sec. 3 e 4)	NON STRUTTURALE (sec. 5)	ESTERNO (sec. 6)	GEOLOGICO (sec. 7)	Esito di agibilità					
					A	B	C	D	E	F

**SEZIONE 9 Altre osservazioni**

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento | Annotazioni | Firma

**Il compilatore (in stampatello)**  
MARIA CONCETTA COSTA  
DANIELA KONTICIC  
STEFANIA TURCO

**Firma**  
Maria Concetta Costa  
Daniele Izzetti  
Stefania Turco